



> 2 aprile 2026 alle ore 0:00

È pace fatta con le imprese Taglio accise verso la proroga

MAURIZIO CARUCCI
 Roma

Trovata (in mezz'ora) l'intesa tra governo e imprese. E, soprattutto, ritrovati i fondi per la norma "Transizione 5.0" per gli investimenti digitali e "verdi". All'incontro di ieri, dopo il duro scontro degli ultimi giorni (dovuto al taglio dagli 1,3 miliardi previsti nella manovra a 537 milioni), hanno partecipato il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, con il collega per gli Affari europei e il Pnrr, Tommaso Foti, e il viceministro dell'Economia, Maurizio Leo, oltre ai rappresentanti delle aziende. La soluzione, a sorpresa, passa per il ripristino delle risorse a 1,3 miliardi di euro e pure un'aggiunta - 200 milioni - da dare alle imprese per consentire un credito d'imposta del 90%, ben più del temuto taglio al 35%. In totale, si tratterà di 1,5 miliardi di euro. Sono stati così ampliati i fondi per i cosiddetti "esodati" del piano. L'annuncio è stato fatto da Urso direttamente al tavolo con le associazioni datoriali, scontente dopo le novità contenute nel decreto fiscale di venerdì scorso. «In questi giorni abbiamo fatto il massimo sforzo possibile. Abbiamo lavorato in piena sintonia tra ministeri per offrirvi una ipotesi di lavoro che, oltre a confermare integralmente gli 1,3 miliardi in più alle imprese che hanno investito in digitalizzazione ed efficientamento energetico, incrementa le risorse a loro disposizione», ha affermato il ministro di Fdi, che con questa mossa punta anche a riabilitarsi dopo che il suo posto è stato dato in bilico negli ultimi giorni. Le

risorse per "Transizione 5.0" arrivano «da un po' di sacrifici», ha aggiunto Foti. Per Leo, conta che «abbiamo risolto il problema». Al termine dell'incontro hanno parlato anche gli imprenditori, esprimendo soddisfazione. «Nessuna sorpresa. Non si poteva fare altro, gli imprenditori continueranno a fidarsi delle istituzioni», ha detto il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, che ha manifestato apprezzamento per il fatto che in un contesto geopolitico così difficile e di instabilità si riconosca il sostegno alle imprese». «È stato un tavolo positivo», ha detto il presidente di Confeferenti, Nico Gronchi. «Il governo - ha dichiarato il segretario generale di Concommercio, Marco Barbieri - ha apprezzato e ha accolto la manifestazione esposta da tutte le imprese, ha rimesso al centro le imprese e le imprese possono godere di quanto effettivamente era stato loro promesso. Con questo incontro si ritorna per la prima volta a un confronto con la rappresentanza vera, imprenditoriale di questo Paese. Il governo ha capito che non è opportuno convocare 50 o 60 organizzazioni, ma bisogna convocare quelle maggiormente rappresentative. In questo modo con il confronto le soluzioni si trovano». «Le misure inserite nel decreto - ha osservato il presidente di Legacoop, Simone Gamberini - rappresentavano una modifica a partita in corso destinata a incidere su investimenti già effettuati e validati, lesiva del legittimo affidamento e della credibilità dello strumento». «È un risultato importante, che riconosce le ragioni delle imprese che avevano investito fidandosi

di un impegno preciso dello Stato», ha dichiarato Roberto Capobianco (Conflavoro). «Esprimiamo soddisfazione anche per l'aumento dell'iperammortamento», ha concluso Flavio Lorenzin, vicepresidente di Confindustria. Sul piano politico, da registrare il gesto simbolico del deputato Davide Faraone, vicepresidente di Italia Viva, che ha approfittato del *question time* alla Camera con Urso per dedicare il tempo a sua disposizione a un minuto di silenzio «in ricordo delle migliaia d'impresе fallite» a causa della strategia del ministro di Fdi. Intanto la prossima riunione del Consiglio dei ministri dovrebbe svolgersi venerdì mattina alle 10. Sul tavolo del governo dovrebbe esserci il decreto-legge per prorogare il taglio delle accise sui carburanti deliberato lo scorso 18 marzo e in scadenza il 7 aprile. L'ipotesi sembra essere una proroga fino al 30 aprile dello sconto di 20 centesimi più Iva, che nei primi 20 giorni è costato 400 milioni. Aiuti saranno estesi anche al gasolio agricolo, ha garantito il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida.

© RIPRODUZIONE RISERVATA